

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:

Sez. del C.A.I. di MILANO  
 " " " " ROMA  
 " " " " Saluzzo  
 " " " " Asti  
 UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
 Gr. Alpin. Fior di Rocca  
 Sci C. A. I. - Milano  
 G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
 Italia . . . L. 10,30 - Estero . . . L. 25  
 Inviare vaglia all'Amministrazione  
 Una copia separata cent. 50

Publicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
 Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
 Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo di  
 LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di  
 Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET di Torino, Gr. Alp. Fior  
 di Rocca, Sci C. A. I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano.  
 Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
 MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## La grande manovra della Scuola di alpinismo d'Aosta coll'ardua traversata delle Grandes Murailles

Il gen. Canale, presidente militare, presiede alla manovra - Le  
 guide del C.A.I. inquadrare coi giovani alpini e gli Accademici

La Scuola Militare d'Aosta, col suo Battaglione Duca degli Abruzzi, ha compiuto recentemente una impresa che ha destato la più grande impressione ed ammirazione negli ambienti alpinistici. Con disegno geniale, ugualmente appurato con successo, l'ispettore delle Truppe Alpine aveva deciso di fondere per alcuni giorni nel Battaglione d'Alpinismo militare, la massa degli allenandi elementi scelti militari (alpinisti) di ferma ordinaria con un gruppo di 70 guide alpine del C.A.I., provenienti da varie vallate e con un piccolo nucleo di alpinisti Accademici, pure essi offerti volontariamente. Ma, crediamo, nel dopo guerra si è più apertamente adoperata una formula così tecnicamente semplice e perfetta, rispondente alle nuove direttive che nella difesa nazionale tendono a porre ogni cittadino al suo posto migliore in caso di guerra. L'esito dell'esperienza è stato moralmente un successo e tecnicamente una prova di forza e di abilità alpinistica e militare che onora il Corpo degli Alpini, per l'efficienza dimostrata, per la concezione di direzione, per l'energia insuperabile nell'esecuzione.

Grande compiacimento esprime il gen. Canale, Ispettore delle Truppe Alpine e Presidente Militare del C.A.I., che da sopra il Breuil assiste alla manovra. In parte è stata la prima bellissima manifestazione organizzata con la collaborazione del Club Alpino ed è difficile dire se maggiori furono i premi alpinistici o quelli puramente militari.

Il Colonnello Masini, comandante la Scuola di Aosta, attraverso tre volte l'enorme bastione delle Grandes Murailles in pochi giorni per poter decidere l'audacissima impresa che lanciava tra le Vallpelline e la Val Tournanche scelse uomini, su pure dei migliori, su di una costiera di quattromila metri, scaricata di neve e tuonante di valanghe appena il sole mordeva un po'. A lui ed al Maggiore Bellani, comandante il Battaglione Duca degli Abruzzi, ai valentissimi ufficiali della Scuola, va il merito dell'esecuzione decisa e trionfale. Chi fosse scettico e ragionasse con facile generalizzazione sulle virtù di adattamento e di improvvisazione dei nostri reparti di fanteria che venissero per avventura impiegati in inverno ed in primavera per i quattro quinti della nostra frontiera alpina, troverebbe in questa manovra motivo di seria riflessione nel reale riconoscimento che solo il Corpo degli Alpini ha possibilità illimitate di movimento e di sviluppo di forza offensiva quando la roccia o la neve sbarrano l'avanzata.

GUIDO BERTARELLI

### Dalla Valpelline alla Val Tournanche

La Valpelline è bella, ma è una delle ultime valli alpine italiane che mancano di strada, nonostante la lunghezza notevolissima. Le rocce estesse, le macchie di pini e dei bianchi di valanghe formano l'altre paesaggio noto agli appassionati della rotta Prarayé sotto le Grandes Murailles. Vicino alle baite sorse l'accampamento a ricoverare i 600 uomini che la Scuola Militare aveva mobilitato; il fior fiore degli alpini e degli alpinisti. Il cattivo tempo non è mancato a rendere non facili le operazioni iniziali, però l'accampamento è stato subito il punto di partenza per le esplorazioni degli approcci.

Al Colle delle Grandes Murailles c'era una grossa cornice: è stata rotta; la discesa sul versante opposto, verso il Breuil, appare possibile, almeno nel primo tratto; al Colle Budden è salita per la prima volta un'intera compagnia e il te-

Abbonarsi e procurare abbonati a LO SCARPONE è compiere un atto di fede alpinistica!  
 Quota valevole per un anno  
**L. 10,30**  
 con decorrenza da qualsiasi data  
 Inviare vaglia, assegno o francobolli all'Amministrazione del giornale:  
 VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

Sci  
**Lamborghini**

nente Sabbatini con due alpini ha scalato la punta omonima per la cresta ovest. Al Rifugio Aosta, sfondato dalla neve, un plotone di alpini sta lavorando per riattarlo provvisoriamente.

Il maggiore Bellani ascolta i rapporti dei comandanti di compagnia — capitano Boffa, capitano Cremisi e primo tenente Marini — e degli ufficiali che effettuano le perlustrazioni ed elabora il programma delle esercitazioni dei prossimi giorni, secondo le direttive del colonnello Masini, il quale sta per giungere a Prarayé proveniente dal Breuil.

Tra gli ufficiali sono molte figure note anche fuori del campo militare, alpinisti accademici che hanno accolto con entusiasmo l'occasione di unirsi per qualche giorno alle truppe alpine in un'esercitazione sulla più aspra muraglia alpina: sono tra essi, infatti, i capitani Guido Rivetti e Gaia di Biella, il capitano Danesi di Torino, il capitano Strabale, il tenente Sabbatini, autore della «Guida delle Alpi Marittime», il sottotenente Zanerstorfer, camerati fra camerati, essi si sono immediatamente affiatati con gli altri ufficiali alpini che già del resto, conoscevano come avviene tra gente che percorre assiduamente la montagna. Il capitano Boffa e il tenente Paci, istruttori della Scuola, il tenente Fabre, il tenente Mattiolo, aiutante maggiore del Battaglione, e tutti gli altri ufficiali delle tre compagnie.

Ma anche tra i sottufficiali ed i soldati troviamo nomi notissimi nell'Esercito e fra le popolazioni valligiane. Ecco il sergente maggiore Gualdi che percorse in lungo e in largo i ghiacciai dell'Artide; ecco l'alpino Chiara, di Alagna, figlio della guida che per l'anno scorso sul Rosa; ecco Eydallin e Passet, agili eleganti sciatori del Sestriere.

### Le Guide alpine

Quasi tutte le valli alpine sono rappresentate. Aosta allinea una formidabile pattuglia di guide del Monte Bianco, Grivel, Arturo Ouz, Albino, Pennard, Eliseo, Croutz e Fabiano Brocherel, e con essi sono pure: Luigi Carrel di Val-Tournanche, Frassé di Valgrisenche, Dayné di Valsavaranche (figlio di Celestino, la guida che accompagnò migliaia di alpinisti di un paio di generazioni sul Gran Paradiso); Chabod pure di Valsavaranche, Favre di Campoluc.

Assai numeroso il gruppo delle guide dell'Ordes di Solda, i fratelli Zisch e Mazzagh, Spechtenhauser, Kofler, Hartmann, Platz Kummer. Ed ecco, anche, Scaramellini di Madesimo, Invernizzi di Valsassina, Gandin di Lecco, Pirovano di Bergamo, Jachini di Macugnaga, Piva, Pachner, Murere e De Biasio di Belluno.

Anche il Trentino e l'Alto Adige sono largamente rappresentati. C'è Glück e Demetz di Val Gardena, i fratelli Schranzhofer, Forches e Roger di Sesto; De Varda e Fosco, guide della Marmolada; Muhlsteiger di Fleres; Battistata Della Giacomina, Detassis e Giordano, guide del Gruppo di Brenta; Miola e Zagonel di San Martino di Castrozza e ancora, dai monti trentini, son giunte le guide: Micheluzzi, Collini, Vicenzi, Fare, Suen e Bernard.

La lunghezza della valle percorribile solo con i muli, costringe il Comando a una minuziosa organizzazione logistica, essendo necessario prevedere e disporre in tempo l'affluenza dei rifornimenti. Il solo inconveniente è costituito dal maltempo. Il maggiore Bellani attende che le condizioni delle rocce e dei ghiacciai consentano di lanciare il suo battaglione contro l'asprissima barriera delle Grandes Murailles. Ufficiali e soldati aspettano con entusiasmo l'ordine di partenza.

### La grande impresa

La catena delle Grandes Murailles, degna continuatrice del Cervino dal quale si stacca formando lo spartiacque fra la Valtournanche e la Valpelline, era in condizioni invernali. Anzi la neve, anziché essere farrinosa, è fradicia e perciò si stacca facilmente a valanghe e lavine pesantissime, micidiali. Più ardua, quindi, l'impresa del battaglione Duca degli Abruzzi e più onorevole la vittoriosa affermazione militare ed alpinistica. Alcuni dei valichi superati, quello per esempio detto delle Grandes Murailles, non risulta siano mai stati attraversati in inverno. Ma non, una, ma parecchie cordate

formate da ufficiali e soldati in perfetta tenuta di guerra, l'hanno raggiunto dalla Valpelline e sono scesi nel groviglio pauroso dei seracchi dei ghiacciai del monte Tabal, sotto la continua minaccia di essere travolti da una valanga o da una caduta di ghiaccio. Date le condizioni della montagna, l'impresa può ben essere considerata come prima traversata invernale.

Nel pomeriggio partirono i primi gruppi di scalatori per il rifugio Aosta, il bivacco della Testa di Roeses, ed alcune grange ancora disabitate, per essere il mattino dopo più vicini alla meta. Ormai da Prarayé erano partite le ultime salmerie. Il battaglione era già in assetto di partenza: il rancio dei soldati, la mensa degli ufficiali, i bagagli ingombranti si sarebbero trovati al Breuil. La traversata era decisa, qualunque fossero le condizioni del tempo e della montagna. L'entusiasmo in tutti i reparti per l'impresa imminente era grandissimo.

### La partenza nella notte

A mezzanotte il silenzio della valle, innavato da una melanconica caligine nebbiosa, è lacerato dagli squilli della tromba: la sveglia. La toletta è presto fatta: non c'è che da allacciare pantaloni e scarpe. Quacché altro minuto per affardellare il sacco. Intanto ardono gli ultimi fuochi di bivaccone: la valle è illuminata da grandi bagliori rossastri.

Uomini in fila, ultime raccomandazioni; ultima rivista degli ufficiali ai propri reparti fatta a lume oscillante delle lanterne. Poi, ordine di partenza. Salendo su per i nevai del Crétón lo spettacolo è stupendo; ciascun reparto, seguendo l'itinerario prestabilito, disegna con le sue lanterne una scia luminosa sul roccioso, sui pascoli sui ghiacciai. Ecco l'aggiungersi i lumi delle cordate del Colle delle Grandes Murailles, tra cui è quella del comandante la Scuola, colonnello Masini; ecco più vicino le file delle luci che salgono al Colle Budden; ed ecco il grosso reparto che valicherà il Colle di Crétón. Più a destra una lunga schiera va al Colle di Bella Tsa, di dove, per il Colle di Vofrede, scenderà al Breuil; verso il Colle del Chateau des Dames sale invece un grosso della truppa con le armi più pesanti, alla cui testa è il comandante di battaglione.

Tutti i 600 uomini sono legati in cordate agili di tre o quattro uomini.

All'alba ogni reparto ha raggiunto il valico designato. Un vento assai freddo ha sgombrato il cielo dalle nuvole e lo mantiene sereno fino a mezzogiorno. Il Cervino: eccolo, enovno, con la grandiosa parete italiana ancora in ombra e coi ricami di neve e di ghiaccio che già rifrangono i primi raggi solari. Il Teodulo, il Breithorn, lo stupendo maestoso gruppo del Rosa; poi il Gran Paradiso, il Rutor, poi in là il Grand Combin: lo spettacolo è superbo; ma qui ci si sente davvero come sopra un formidabile muro dalla struttura colossale che scende a precipizio dai due lati.

Dalla cresta nevosa del Colle del Chateau des Dames non si può vedere il percorso di discesa perché un grosso cornice di neve ne nasconde il primo tratto; si scorge solamente, laggiù, in fondo, una piccola conca del ghiacciaio di Vofrede dove si potrà passare. Ma già un gruppo di soldati ha iniziato il lavoro: grandi colpi di piccozza sul cornice che si sfalda e rovina con fracasso, sul ripidissimo pendio sottostante trascinandone torrenti di neve. Poi i più arditi piantano piccozze, le loro corde e scavano scalini nel ghiaccio per facilitare la discesa specialmente agli uomini portanti le armi pesanti.

Lo stesso lavoro viene compiuto in altri punti del valico, cosicché poco dopo due file di cordate cominciano a scendere seguendo le corde fisse.

### Un'audace manovra

In quello stesso istante — le 6 del mattino — da tutti i valichi delle Grandes Murailles comincia la discesa dei soldati verso il Breuil. Ma l'esercitazione non ha soltanto uno scopo alpinistico. Nei pressi del Chateau des Dames i soldati scorgono palloncini e bandierine che segnalano il presunto nemico. Rapidi ordini,

manovre avvolgenti, audaci attacchi-frontali. Armi in azione. Una serie di razzi colorati dà il segnale di fuoco. Da tutti i valichi già occupati si scatena l'intenso il fuoco dei fucili, delle mitragliatrici e delle altre armi portatili. La montagna, così silenziosa nell'incautevole abbagliante luminosità dell'aurora, è tutta in eco di scoppi, di detonazioni, di crepitii insistenti. Palloncini e bandierine sono colpiti, distrutti dalle raffiche precise del fuoco.

Dalle finestre nevose a cui si sono affacciati gli alpini, scendono le file delle cordate, che subito si allargano occupando vette e ghiacciai, dando anche all'ovetto l'impressione dell'azione travolgente, irresistibile, per cui i nostri alpini seppero in ogni occasione dare prove gloriosissime.

Terminata la manovra, comincia la discesa per la via più sicura, anche per sfuggire al pericolo, ormai incombente, della caduta dei sassi che il disgelo stacca dalle pareti rocciose. Discesa rapida perciò, ma ordinata senza alcun inconveniente, sia per le disposizioni adottate dai comandanti che per il perfetto addestramento dei soldati, dei quali, è significativo notare, più della metà è costituita da reclute che in poche settimane si sono formate all'ardua scuola della montagna. Si scende a scivolate sui ghiacciai facili, a balzi sulle rocce, sui pascoli con circospezione nei punti difficili e pericolosi.

Verso le 10 giungono le prime schiere al Breuil. A mezzogiorno, in un grande spiazzo erboso, il battaglione, completo di tutti i suoi reparti, anche di quelli scesi per i valichi dove il pericolo non consentiva che il transito di poche cordate, si schiera in quadrato. E' presente anche il tenente Inaudi, che insieme con l'accademico tenente Berizzi ed alcuni soldati, tentò la scalata del Cervino, raggiungendo per il canale del Colle del Leone, il Colle stesso ed il Rifugio Duca degli Abruzzi. Per due giorni, poi, tentò di forzare le difese della montagna ricoperta di neve e ghiaccio. Impresa disperata, a cui infine dovette rinunciare per non esporre a pericoli sicuri se stesso ed i suoi uomini. Egli tuttavia riuscì a superare il Linceul, che trovò praticabile, ed a giungere fino alla Cravatte, dove trovò un lungo passaggio costituito esclusivamente da cornici pericolanti o da ghiaccio vivo sul quale non è possibile gradinare. Osare di più sarebbe stato colpevole e fatale imprudenza. La sua scalata tuttavia, per l'enorme innalzamento del Cervino, deve essere segnalata come una prova magnifica e di ardua tecnica alpina.

### L'elogio del gen. Canale

Tra i soldati schierati al Breuil più nessuna traccia negli abiti, nell'equipaggiamento e nell'inquadramento delle aspre imprese compiute; ma nei volti bruciati dai ghiacciai lucevano gli occhi di uomini arditi, pronti a tutto, capaci di affrontare vittoriosamente qualsiasi prova. E S. E. il generale Canale, Ispettore delle Truppe Alpine, nel trovarsi fra questi fierissimi soldati delle Alpi rimane qualche istante muto, forse colto da un brivido di commozione altera, orgogliosa; poi parla: dice il suo compiacimento, accenna ai grandi compiti che all'Esercito e agli alpini in particolare sono affidati in pace e in guerra dal Capo del Governo; esalta l'impresa odierna. E i soldati sentono nelle sue parole l'affetto paterno del generale alpino e sono lieti delle sue alte parole di elogio come di un premio ambito. E orgogliosi sono pure della promessa che l'impresa verrà segnalata a S. E. Baistrocchi e alle Gerarchie dell'Associazione Alpini e del Club Alpino. Un particolare elogio il generale Canale vuole pure rivolgere al-

26 luglio - 30 agosto (5 turni settimanali)  
**Accantonamento a Plan Vénì**  
 nella valle omonima, gruppo del M. Bianco  
 organizzato dal Gruppo Alpinistico "FIOR DI ROCCIA" di Milano

Gite ed ascensioni collettive  
 Trattamento familiare a carattere alpino  
 Viaggio in torpedone Milano-Courmayeur a prezzo eccezionale.  
 Richiedere programmi e chiarimenti alla Sede del Gruppo "Flor di Rocca" via Torino 51

le 70 guide convenute in Valle di Aosta da tutte le montagne d'Italia per partecipare con entusiasmo al periodo di addestramento.

Con il generale Canale assistettero all'esercitazione i generali Nuvoloni, Nasci e Testa, comandanti della 1.a, 2.a e 4.a Divisione alpina; il colonnello Giroto dell'ispettorato delle truppe alpine; il tenente colonnello Silva, comandante il 4.o alpini; il tenente colonnello Bellocchio, comandante il 3.o alpini; i tenenti colonnelli Dapino, capo di S. M. della Taurinense, Molinari dell'ispettorato e Moro comandante il gruppo Aosta del 1.o artiglieria alpina.

### Le guide che hanno partecipato al corso

Diamo l'elenco completo delle guide e dei portatori richiamati sotto le armi dal 28 maggio al 21 giugno u. s. per frequentare il corso di alpinismo presso la Scuola di Aosta e che hanno partecipato alla manovra:

Capitano Giovanni Strobele, Presidente Comitato Trentino del Consorzio Guide  
 Favre Giovanni Antonio di Ayas  
 Frassy Giuseppe Alessandro di Valgrisenche  
 Sgabò Valentino di Valsavaranche  
 Chabod Proximo Tom. di Valsavaranche  
 Croutz Eliseo di Courmayeur  
 Pennard Albino Gius. di Courmayeur  
 Ouz Arturo di Courmayeur  
 Griva Amato di Courmayeur  
 Brocherel Fabiano, di Courmayeur  
 Jachini Nazareno, di Macugnaga  
 Scaramellini Lorenzo, di Isolate  
 Pirovano Giuseppe, di Bergamo  
 Gandin Giovanni, Castello di Lecco  
 Invernizzi Paolo, di Morgio  
 Baistrocchi Alfonso, di Canazei  
 Bernardi Luigi, Canazei  
 Chesi Alfredo, di Spiazzo  
 Collini Cesare, di Pinole  
 Dellagiacoma Giulio, di Caderzone  
 Detassis Bruno, di Trento  
 Davarda Eugenio, di Campitello  
 Favre Guglielmo, di Solda  
 Giordani Enrico, di Molveno  
 Miola Giovanni, di Transacqua

Micheluzzi Luigi, di Canazei  
 Vicenzi Eugenio, di Peio  
 Zagonel Michele, di Tonadico  
 Suen Giovanni, di Canazei  
 Donesi Giacomo, di Moena  
 Fosco Giovanni, di Canazei  
 Murer Giuseppe, di Falcade  
 De Biasio Luigi, di Rocca di Pietore  
 Pachner Emilio, di Sappada  
 Piva Valentino, di Zoldo Alto  
 Demetz Giovanni, di S. Cristina  
 Gueck Ferdinando, di S. Cristina  
 Forcher Giovanni, di Sesto in Puz  
 Hartmann Rodolfo, di Corvara  
 Kostner Francesco, di Corvara  
 Demetz Carlo, di S. Cristina  
 Kofler Mattia, di Madonna Senales  
 Mazag Redolfo, di Solda  
 Mueletiger Leopoldo, di Fleres di Dentro  
 Mazag Paolo, di Brafoi  
 Musner Luigi, di Selva in Val G.  
 Platzgummer Paolo, di Martello  
 Rezer Antonio, di Sesto in Pusteria  
 Schranzhofer Antonio, di Sesto in Pusteria  
 Schranzhofer Ignazio, di Sesto in Pusteria  
 Epechtenhauser Luigi, di Martello  
 Wieser Guglielmo, di Solda  
 Zisch Giuseppe, di Solda  
 Zischg Alberto, di Solda  
 Camosi, Eugenio, di Bètti

### Edgardo e commenti

S. E. l'On. Angelo Manaresi ha inviato un telegramma entusiastico al gen. Canale.

Telegramma di ammirata devozione ha pure inviato il Presidente del Consorzio Guide e Portatori, Dott. Guido Bertarelli, al Col. Masini, per ringraziarlo dell'opera di elevazione morale svolta in pro' delle guide.

La stampa quotidiana ha riportato ampiamente la notizia delle grandiose manovre delle Grandes Murailles ed anche all'estero la commissione consultiva del Parco nazionale del Gran Paradiso per il biennio 1936-37, che risulta così composta:  
 Dott. cav. Bonaccini Angelo, professore di zoologia;  
 Dott. Vaccari Lino, professore di botanica;  
 Prof. Sacco Federico, professore di geologia.  
 Comm. Condelori Mario, console comandante la IV Sezione della Milizia forestale in Torino.  
 On. dott. Belli Giovanni, esperto; Conte on. Micheli Gabriele, esperto; Gr. Uff. avv. Anselmi Giorgio, senatore del Regno, rappresentante del Ministero dell'educazione nazionale;  
 Gr. Uff. Giachetti Domenico, presidente dell'Amministrazione provinciale di Aosta;  
 On. Dott. Olivetti Gino, rappresentante dell'Ente nazionale industrie turistiche;  
 On. Gr. Uff. dott. Bonardi Italo, presidente del Touring Club Italiano;  
 On. avv. Manaresi Angelo, presidente del Club Alpino Italiano.  
 Senatore dott. Donzelli Giuseppe, ufficiale della Milizia nazionale forestale, amministratore del Parco.

### La commissione consultiva del Parco nazionale del Gran Paradiso . . .

Con Regio Decreto in data 18 marzo 1936, recentemente pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, sono stati nominati i nuovi componenti la commissione consultiva del Parco nazionale del Gran Paradiso per il biennio 1936-37, che risulta così composta:  
 Dott. cav. Bonaccini Angelo, professore di zoologia;  
 Dott. Vaccari Lino, professore di botanica;  
 Prof. Sacco Federico, professore di geologia.  
 Comm. Condelori Mario, console comandante la IV Sezione della Milizia forestale in Torino.  
 On. dott. Belli Giovanni, esperto; Conte on. Micheli Gabriele, esperto; Gr. Uff. avv. Anselmi Giorgio, senatore del Regno, rappresentante del Ministero dell'educazione nazionale;  
 Gr. Uff. Giachetti Domenico, presidente dell'Amministrazione provinciale di Aosta;  
 On. Dott. Olivetti Gino, rappresentante dell'Ente nazionale industrie turistiche;  
 On. Gr. Uff. dott. Bonardi Italo, presidente del Touring Club Italiano;  
 On. avv. Manaresi Angelo, presidente del Club Alpino Italiano.  
 Senatore dott. Donzelli Giuseppe, ufficiale della Milizia nazionale forestale, amministratore del Parco.

### La commissione consultiva del Parco nazionale dello Stelvio, per il biennio 1936-37

Con altro R. Decreto in pari data sono pure nominati i componenti la Commissione consultiva del Parco nazionale dello Stelvio, per il biennio 1936-37, i signori:  
 Prof. Pasquini Pasquale, professore di zoologia all'Università di Padova;  
 Prof. Cola Giuseppe, professore di botanica all'Università di Padova;  
 Comm. Felice Cuvio, console comandante la II Legione di Milizia nazionale forestale di Trento.  
 Dott. Frigerio Celestino, esperto; Gr. Uff. ing. Origlia Carlo, rappresentante del Ministero delle Comunicazioni;  
 Comm. ing. Testa Leone, ispettore superiore, rappresentante del Ministero delle Corporazioni;  
 Gr. Uff. Matalonni Jemma, rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda;  
 Dott. Bertarelli Guido, rappresentante del Touring Club Italiano;  
 On. avv. Manaresi Angelo, rappresentante del Club Alpino Italiano;  
 On. Comm. Carretto Carlo, preside dell'Amministrazione provinciale di Bolzano;  
 Cav. Uff. Endriaci Romano, preside dell'Amministrazione provinciale di Trento;  
 Gr. Uff. dott. Bosatta Emilio, preside dell'Amministrazione provinciale di Sondrio;  
 Capo manipolo ing. Breschi Jacopo, ufficiale della Milizia nazionale forestale, amministratore del Parco.

### Il Duce approva la spedizione alpinistica in Etiopia

Il Presidente generale del Club Alpino Italiano, S. E. Angelo Manaresi, ha presentato al Duce il progetto di massima della spedizione nazionale alpinistica in Etiopia, che la Sezione di Trieste sta organizzando. Il Duce ha approvato il progetto ed ha voluto manifestare il suo compiacimento per questa esplorazione dei valorosi alpinisti triestini.

### PRIME ASCENSIONI

#### La parete nord del Pelvo di Massello

Il Pelvo di Massello (m. 2870) si trova all'estremità settentrionale del Bric Ghinivert nella Valle della Germanasca di Massello, dove precipita con un salto impressionante di oltre 600 metri. Chi muove da Perrero lungo la Valle della Germanasca diretto a Balsiglia per traversare i colli del Piz o dell'Alberghin, vede sorgere sulla sinistra della valle stessa la nera piramide superba del Pelvo. In altri tempi ritenuta insuperabile, tentata varie volte in tempi più recenti, aveva respinto prima d'ora gli attacchi degli alpinisti più agguerriti.

La stagione alpinistica che è iniziata in questi giorni dopo un lungo periodo di maltempo, segna già una bella vittoria dell'alpinismo piemontese. La difficile parete Nord del Pelvo è stata finalmente scalata nel suo bel mezzo, l'altra domenica, dagli ardentissimi accademici Agostino Cicogna e Natale Mussa, che superarono i 600 metri di parete in meno di 7 ore di aspra e dura arrampicata.

#### Sul "Torrione Clerici"

I giovani fascisti comaschi Mario Molteni (capocordata) Mario Camporini e Giuseppe Valsecchi hanno aperta una nuova via al Torrione Clerici della Grigna Meridionale. La parete, alta circa 80 metri, è stata scalata in tre ore. Per certi tratti presentava difficoltà di sesto grado.

#### La traversata sciistica della Cresta Furggen

L'ing. Piero Ghiglione e il maestro di sci Giovanni Pellissier, hanno compiuto il 22 scorso, con

tempo nebbioso, la prima traversata con gli sci, della cresta di Furggen, dal colle di San Teodoro per il Corno omonimo e la Punta di Furggen (m. 3498) sino al colle del Breuil, direttamente ai piedi del Cervino. Tempo impiegato: tre ore e un quarto. Passaggi delicati a Corno e Punta di Furggen in cornici e pareti e prima del colle del Breuil.

#### Nuova scalata in Grignetta

Una cordata composta dall'accademico comasco Luigi Binaghi e dei giovani fascisti Mario Molteni, Giuseppe Valsecchi, Mario Camporini, tutti di Como, ha scalato per la prima volta, il 17 scorso, nella Grigna Meridionale, la guglia che costituisce l'estrema propaggine sud della Guglia Angelina. La salita, quasi sempre su roccia cattiva, fu effettuata in poco più di due ore: essa è stata giudicata di quinto grado. Alla cima è stato proposto il nome di Guglia Statuto.

#### La commissione consultiva del Parco nazionale del Gran Paradiso . . .

Con Regio Decreto in data 18 marzo 1936, recentemente pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, sono stati nominati i nuovi componenti la commissione consultiva del Parco nazionale del Gran Paradiso per il biennio 1936-37, che risulta così composta:  
 Dott. cav. Bonaccini Angelo, professore di zoologia;  
 Dott. Vaccari Lino, professore di botanica;  
 Prof. Sacco Federico, professore di geologia.  
 Comm. Condelori Mario, console comandante la IV Sezione della Milizia forestale in Torino.  
 On. dott. Belli Giovanni, esperto; Conte on. Micheli Gabriele, esperto; Gr. Uff. avv. Anselmi Giorgio, senatore del Regno, rappresentante del Ministero dell'educazione nazionale;  
 Gr. Uff. Giachetti Domenico, presidente dell'Amministrazione provinciale di Aosta;  
 On. Dott. Olivetti Gino, rappresentante dell'Ente nazionale industrie turistiche;  
 On. Gr. Uff. dott. Bonardi Italo, presidente del Touring Club Italiano;  
 On. avv. Manaresi Angelo, presidente del Club Alpino Italiano.  
 Senatore dott. Donzelli Giuseppe, ufficiale della Milizia nazionale forestale, amministratore del Parco.

#### La commissione consultiva del Parco nazionale dello Stelvio, per il biennio 1936-37

Con altro R. Decreto in pari data sono pure nominati i componenti la Commissione consultiva del Parco nazionale dello Stelvio, per il biennio 1936-37, i signori:  
 Prof. Pasquini Pasquale, professore di zoologia all'Università di Padova;  
 Prof. Cola Giuseppe, professore di botanica all'Università di Padova;  
 Comm. Felice Cuvio, console comandante la II Legione di Milizia nazionale forestale di Trento.  
 Dott. Frigerio Celestino, esperto; Gr. Uff. ing. Origlia Carlo, rappresentante del Ministero delle Comunicazioni;  
 Comm. ing. Testa Leone, ispettore superiore, rappresentante del Ministero delle Corporazioni;  
 Gr. Uff. Matalonni Jemma, rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda;  
 Dott. Bertarelli Guido, rappresentante del Touring Club Italiano;  
 On. avv. Manaresi Angelo, rappresentante del Club Alpino Italiano;  
 On. Comm. Carretto Carlo, preside dell'Amministrazione provinciale di Bolzano;  
 Cav. Uff. Endriaci Romano, preside dell'Amministrazione provinciale di Trento;  
 Gr. Uff. dott. Bosatta Emilio, preside dell'Amministrazione provinciale di Sondrio;  
 Capo manipolo ing. Breschi Jacopo, ufficiale della Milizia nazionale forestale, amministratore del Parco.

#### Dichiarazioni di Nobi sugli sciatori italiani

Il campione di sci Hans Nobi, conosciuto in Italia sotto l'appellativo di Arcangelo delle nevi, direttore della Scuola di sci del Sestriere, è stato chiamato come è già dalla Direzione del Parco nazionale in Argentina per istituire ed organizzare sulle Ande una scuola di sci.  
 Durante la traversata sul Blancanano, Hans Nobi ha detto che la stagione di sci è stata abbondante. L'accantonamento ha sede nella casetta alpina appositamente affittata.  
 A richiesta si espone ovunque il prospetto informativo. Rivolgersi al Gruppo Escursionisti Vittoria Via Morosini n. 10 - Milano

#### Accantonamento in Chiareggio (m. 1601)

Quota L. 130 per turno della durata di una settimana. I turni vanno dal 26 luglio, al 31 settembre p. v.  
 Trattamento ottimo, presso l'Albergo Chiareggio, vitto abbondante. L'accantonamento ha sede nella casetta alpina appositamente affittata.  
 A richiesta si espone ovunque il prospetto informativo. Rivolgersi al Gruppo Escursionisti Vittoria Via Morosini n. 10 - Milano

#### Accantonamento in Chiareggio (m. 1601)

Quota L. 130 per turno della durata di una settimana. I turni vanno dal 26 luglio, al 31 settembre p. v.  
 Trattamento ottimo, presso l'Albergo Chiareggio, vitto abbondante. L'accantonamento ha sede nella casetta alpina appositamente affittata.  
 A richiesta si espone ovunque il prospetto informativo. Rivolgersi al Gruppo Escursionisti Vittoria Via Morosini n. 10 - Milano

#### Accantonamento in Chiareggio (m. 1601)

Quota L. 130 per turno della durata di una settimana. I turni vanno dal 26 luglio, al 31 settembre p. v.  
 Trattamento ottimo, presso l'Albergo Chiareggio, vitto abbondante. L'accantonamento ha sede nella casetta alpina appositamente affittata.  
 A richiesta si espone ovunque il prospetto informativo. Rivolgersi al Gruppo Escursionisti Vittoria Via Morosini n. 10 - Milano

#### Accantonamento in Chiareggio (m. 1601)

Quota L. 130 per turno della durata di una settimana. I turni vanno dal 26 luglio, al 31 settembre p. v.  
 Trattamento ottimo, presso l'Albergo Chiareggio, vitto abbondante. L'accantonamento ha sede nella casetta alpina appositamente affittata.  
 A richiesta si espone ovunque il prospetto informativo. Rivolgersi al Gruppo Escursionisti Vittoria Via Morosini n. 10 - Milano

#### Accantonamento in Chiareggio (m. 1601)

Quota L. 130 per turno della durata di una settimana. I turni vanno dal 26 luglio, al 31 settembre p. v.  
 Trattamento ottimo, presso l'Albergo Chiareggio, vitto abbondante. L'accantonamento ha sede nella casetta alpina appositamente affittata.  
 A richiesta si espone ovunque il prospetto informativo. Rivolgersi al Gruppo Escursionisti Vittoria Via Morosini n. 10 - Milano

#### Accantonamento in Chiareggio (m. 1601)

Quota L. 130 per turno della durata di una settimana. I turni vanno dal 26 luglio, al 31 settembre p. v.  
 Trattamento ottimo, presso l'Albergo Chiareggio, vitto abbondante. L'accantonamento ha sede nella casetta alpina appositamente affittata.  
 A richiesta si espone ovunque il prospetto informativo. Rivolgersi al Gruppo Escursionisti Vittoria Via Morosini n. 10 - Milano

**SACCHI SMI**  
 Usati dagli Alpini vincitori di Garmisch

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

La guida della Regione Masino-Bregaglia-Disgrazia

Entro il corrente mese di luglio uscirà la guida alpina della regione Masino-Bregaglia-Disgrazia, compilata dal Presidente del Club Alpino Accademico Italiano, Conte Ing. Aldo Bonacosa.

Le iscrizioni si chiuderanno non appena raggiunto tale limite. In ogni caso entro il 9 luglio.

Equipaggiamento: scarponi e piccozza. Le comitive dei rocciatori che intendono seguire itinerari diversi dal normale, devono provvedersi di equipaggiamento adeguato.

L'on. Bisi festeggiato a Milano

Un gruppo di soci delle Sezioni dell'A.N.A. e del C.A.I. Milano, ha festeggiato lunedì 22 scorso, l'on. Tommaso Bisi, ritornato pochi giorni fa dall'Abissinia.

Madonna in alluminio da parte delle Guide di Courmayeur, pure fusa dalla stessa ditta.

Memento per l'alpinista

- 1. - Rinovare o fare in tempo la Carta di turismo alpino (rivolgersi presso i rispettivi Commissariati di P. S.).
2. - Provvedersi tempestivamente (per coloro che non ne fossero già in possesso) del tesserino speciale per riduzioni ferroviarie 70 e 50 per cento.

in atto viveri e materiali da Stao-Weiss, che è il nostro punto d'appoggio ai piedi de La-Tza che si trova a 3500 metri d'altezza.

Frattanto, quei valorosi pionieri hanno ricevuto rinforzi. Forse stanno già lavorando sulle alture del Passo dove dovrà sorgere l'ospizio e dove, nonostante la nebbia e la pioggia, passano in media ogni giorno un centinaio di viaggiatori, molti dei quali muoiono per esaurimento.



Il pittore Paolo Punzo - in aprile dipinge le sue impressioni di montagna nel Gruppo del Bernina.

Welsi, che è il nostro punto d'appoggio ai piedi de La-Tza che si trova a 3500 metri d'altezza.

Frattanto, quei valorosi pionieri hanno ricevuto rinforzi. Forse stanno già lavorando sulle alture del Passo dove dovrà sorgere l'ospizio e dove, nonostante la nebbia e la pioggia, passano in media ogni giorno un centinaio di viaggiatori, molti dei quali muoiono per esaurimento.

Serristori » 150
Zoja » 120

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 15. La quota dà diritto a: Caffè-latte e pane. Colazione: Pane Minestra. Piatto carne guarnito - Formaggio.

Pernottamento in cuccetta Servizio.

Versando in più Lire 8, si avrà il pernottamento in cuccetta con lenzuola. Con un supplemento di Lire 15 si avrà il pernottamento in letto, compatibilmente con le disponibilità del rifugio.

Servizio d'alberghetto nei rifugi della Sezione

Rifugio Albergo « Carlo Porta » al Piano dei Resinelli. - mt. 1426, aperto tutti i giorni dal 1.º aprile al 15 ottobre.

Giulio Payer - mt. 3020 (sull'Ortles) tutti i giorni dal 28 giugno al 20 settembre - Pasti L. 12.

Aldo Borletti - mt. 2212 (sulla Taretta) dal 26 giugno al 15 settembre. - Pasti L. 12. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: Gustavo Orler-Trafol. Custode: Luisa Demanega - Trafol. Canziani - mt. 2504 (Val d'Ultimo) aperto tutti i giorni dal 5 luglio al 30 agosto, Pasti L. 9. Vacanze Economiche Alpine.

Rosalba - mt. 1730 (sulla Cresta Segantini) aperto tutti i Sabati e Domeniche dal 9 maggio al 25 luglio; tutti i giorni dal 25 luglio al 29 Agosto. Tutti i Sabati e Domeniche dal 29 Agosto al 18 Ottobre.

Custode: guida Pietro Rompani - Mandello Lario. Releccio - mt. 1719 (sulla Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 6 giugno al 20 luglio, tutti i giorni dal 25 luglio al 17 agosto, tutti i Sabati e Domeniche dal 27 agosto al 21 settembre.

Custode: guida Poletti Gio. Batta - Frangione Somanza di Mandello Lario.

Luigi Brioschi - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1º giugno al 5 luglio, tutti i giorni dall'11 luglio al 6 settembre, tutti i Sabati e Domeniche dal 12 al 27 settembre. Pasti L. 9.

Custode Agostoni Giovanni Pasturo. Rocolo Lora - mt. 1463 (Legnone) tutti i Sabati, Domeniche e Lunedi dal 1º giugno al 19 luglio tutti i giorni, dal 20 luglio al 24 agosto, tutti i Sabati, Domeniche e Lunedi dal 29 agosto al 28 settembre - Pasti L. 9.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre. - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Enrico Fiorelli - S. Martino Valmasino. Giovanni Beriacchi - mt. 2194 (al Lago d'Emet) 28-30 Giugno, 4-5 luglio e tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valmasino. Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo. Luigi Gianetti - mt. 2534 (Val Porcellizzo - Valmasino) tutti i giorni dal 27 giugno al 20 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

La statua dell'Immacolata sull'Aiguille du Drù

E' stata fusa a Milano dalla Ditta Fratelli Bertarelli una statua in alluminio che sarà trasportata in vetta all'Aiguille du Drù da Chamonix. Essa è stata ordinata dal signor Jacques di Evian les Bains.

Servizio autocorriera in Valmasino

Tutte le domeniche e giorni festivi (durante il servizio estivo) verrà effettuata una corsa speciale in partenza dai Bagni Masino alle 19,15, arrivando ad Ardenno Masino alle 20,10, in tempo utile per usufruire del treno delle 20,48 in partenza per Milano.

Elenco dei rifugi adibiti alle vacanze economiche alpine

Dove si può trascorrere una settimana in alta montagna con poca spesa? Approfittate dei turni stabiliti nei seguenti rifugi sezionali: ALTO ADIGE Città di Milano (m. 2573).

TURNI

Nei Rifugi: Branca - Città di Milano - Serristori - Dux - Canziani - Diaz - Borletti - Porro - Principe di Piemonte - V° Alpini e Pizzini i turni avranno inizio con il pranzo della domenica sera e termineranno con il caffè-latte della domenica successiva.

AFRICA ORIENTALE



16/5/36

Religioso per il suo idealismo ma pensoso e gli auspici che si rivolgono a lui e ai commentari.

SALUTI DALL' "IMPERO FASCISTA"

Il vicepresidente della Sezione, dottore Guido Bertarelli, ha ricevuto in data 16 maggio u. s. dal consocio sottoten. Franco Castellini, facente parte della gloriosa Divisione alpina "Pusteria", la cartolina che riproduce, in risposta agli auguri inviati a nome anche dei camerati della Sezione.

PENSIERI ALPINISTICI

Il ghiacciaio si libera del masso erratico lentamente, pazientemente e lo lascia, solo, gigantesco, su di un terreno non adatto per lui: vi sono forze nella vita che agiscono sull'uomo come il ghiacciaio sul masso erratico: con estrema pazienza: ogni giorno un giro di vite che lo allontana di un passo dal posto che vorrebbe occupare: così, alla fine della lenta azione di questa forza che gli comprime il respiro nel petto, si sente rinchiuso, impedito ed immobile, in una forma greve che non è affatto quello a cui aspirava il suo spirito: si trova, solo, su di una landa deserta da cui non può più fuggire, masso erratico abbandonato.

QUOTE

Allievi » L. 120
Borletti » » 150
Branca » » 150
Brasca » » 120
Canziani » » 140
Città di Milano » » 150
Diaz » » 135
Dux » » 150
Gianetti » » 120
Pizzini » » 150
Porro » » 120
Ponti » » 120
Principe di Piemonte » » 120
V° Alpini » » 150

3° Attendamento Nazionale del C. A. I.

organizzato dalla Sezione di Milano del C. A. I. È uscito il programma dettagliato dell'attendamento che avrà luogo nella zona del Sassolungo (Val Gardena) dal 26 luglio al 30 agosto - Richiedere programma in Sede

Il monastero del Gran S. Bernardo al Tibet

Sono giunte dal Tibet le prime notizie dei monaci del Gran San Bernardo, recatisi colà per crearsi un monastero analogo a quello che essi dirigono sulle Alpi. In una lettera di uno dei monaci si legge: "Non col vero che l'ospizio sia già stato costruito, né che abbiamo potuto con noi i nostri cari per adattarli al luogo ed al clima. Nella pri-

25 - 26 LUGLIO

Gita al Rifugio Marinelli (m. 3100) e celebrazione del cinquantenario della sua fondazione. Il programma dettagliato sarà pubblicato sul prossimo numero ed esposto in sede.

Cimone di Margno (metri 1801)

(continuazione del numero precedente) b) Discesa per il versante NO. Dalla vetta del Cimone di Margno si discende lungo il crestone settentrionale per un sentierino che corre come in un viale di un parco, tra mirilli e rododendri in un bosco di larici, verso la Capanna Biffi.

Per il versante NO.

Da Casargo m. 825 seguendo la carrozzabile per Premana si raggiunge l'abitato di Somaedda m. 835, dove si segna verso il crinale poco sotto alla Piazza del Cucchero m. 1662. Da questa terrazza in breve raggiunge la Cima del Laghetto m. 1714, dove contorna la pozza d'acqua nella quale si specchia il lontano Legnone. Come in un viale di un parco tra mirilli e rododendri, al centro del crestone si erge la più alta della Capanna Biffi, e per il bellissimo crestone settentrionale si inerpicia fino alla vetta del Cimone di Margno (ore 4,30).

Per il versante NE.

Da Casargo m. 825 seguendo la carrozzabile per Premana si raggiunge l'abitato di Somaedda m. 835, dove si segna verso il crinale poco sotto alla Piazza del Cucchero m. 1662. Da questa terrazza in breve raggiunge la Cima del Laghetto m. 1714, dove contorna la pozza d'acqua nella quale si specchia il lontano Legnone. Come in un viale di un parco tra mirilli e rododendri, al centro del crestone si erge la più alta della Capanna Biffi, e per il bellissimo crestone settentrionale si inerpicia fino alla vetta del Cimone di Margno (ore 4,30).

Per il versante S.

Da Primulana m. 550, risalito verso N il paese, si prende la ripida mulattiera scialata che attraversa la Val Molinara su un ponte, al di là del quale risale serpeggiando in un bosco di castagni, per raggiungere dopo una capelletta e una chiesetta di recente costruzione le baite di Cresto di Sotto e quelle di Cresto di Sopra in una pittoresca distesa di prati. Dalle ultime baite il sentierino si tiene nel fianco della Val Cresto e in piano ne raggiunge il fondo; poi s'inerpicia sassoso nel crestone che divide dalla Val Molinara onde scavalcarlo e percorrerne poi un buon tratto nel boscoso fianco orientale. Ritornato sul crinale con grossi faggi, riesce all'aperto ai pascoli dell'Alpe d'Olimo m. 1430. Di qui si segue fino alla vetta (ore 4,30).

Per il versante E.

Da Casargo m. 825 seguendo la carrozzabile per Premana si raggiunge l'abitato di Somaedda m. 835, dove si segna verso il crinale poco sotto alla Piazza del Cucchero m. 1662. Da questa terrazza in breve raggiunge la Cima del Laghetto m. 1714, dove contorna la pozza d'acqua nella quale si specchia il lontano Legnone. Come in un viale di un parco tra mirilli e rododendri, al centro del crestone si erge la più alta della Capanna Biffi, e per il bellissimo crestone settentrionale si inerpicia fino alla vetta del Cimone di Margno (ore 4,30).

Per il versante O.

Da Taceno m. 507, si segue la carrozzabile per Margno fino al bivio di Vegno. Raggiunti questo abitato

Per il versante NE.

Da Casargo m. 825 seguendo la carrozzabile per Premana si raggiunge l'abitato di Somaedda m. 835, dove si segna verso il crinale poco sotto alla Piazza del Cucchero m. 1662. Da questa terrazza in breve raggiunge la Cima del Laghetto m. 1714, dove contorna la pozza d'acqua nella quale si specchia il lontano Legnone. Come in un viale di un parco tra mirilli e rododendri, al centro del crestone si erge la più alta della Capanna Biffi, e per il bellissimo crestone settentrionale si inerpicia fino alla vetta del Cimone di Margno (ore 4,30).

Per il versante S.

Da Primulana m. 550, risalito verso N il paese, si prende la ripida mulattiera scialata che attraversa la Val Molinara su un ponte, al di là del quale risale serpeggiando in un bosco di castagni, per raggiungere dopo una capelletta e una chiesetta di recente costruzione le baite di Cresto di Sotto e quelle di Cresto di Sopra in una pittoresca distesa di prati. Dalle ultime baite il sentierino si tiene nel fianco della Val Cresto e in piano ne raggiunge il fondo; poi s'inerpicia sassoso nel crestone che divide dalla Val Molinara onde scavalcarlo e percorrerne poi un buon tratto nel boscoso fianco orientale. Ritornato sul crinale con grossi faggi, riesce all'aperto ai pascoli dell'Alpe d'Olimo m. 1430. Di qui si segue fino alla vetta (ore 4,30).

Per il versante E.

Da Casargo m. 825 seguendo la carrozzabile per Premana si raggiunge l'abitato di Somaedda m. 835, dove si segna verso il crinale poco sotto alla Piazza del Cucchero m. 1662. Da questa terrazza in breve raggiunge la Cima del Laghetto m. 1714, dove contorna la pozza d'acqua nella quale si specchia il lontano Legnone. Come in un viale di un parco tra mirilli e rododendri, al centro del crestone si erge la più alta della Capanna Biffi, e per il bellissimo crestone settentrionale si inerpicia fino alla vetta del Cimone di Margno (ore 4,30).

Per il versante O.

Da Taceno m. 507, si segue la carrozzabile per Margno fino al bivio di Vegno. Raggiunti questo abitato

Visitare la VAL MASINO

3 RIFUGI CON SERVIZIO D'ALBERGHETTO 3 accessibili in 3/4 ore dalle basi di fondovalle. BIGLIETTO CUMULATIVO FF.SS E AUTOCORRIERA (A.R. 70%) L. 23 (prenotarsi in Segreteria alla sera del venerdì per la comitiva di almeno 5 pers.)

Table with columns: ANIDA I, SCALI DI VAL MASINO, RITORNO. Rows: MILANO C. FF.SS part. 14.45, CATTAGEGGIO (base Rifugio PONTI) p. 19.15, MILANO C. FF.SS arr. 23.20.

dal Rifugio PONTI m. 2570 ascensioni a: Monte Disgrazia m. 3678 - Corni Brucati m. 3114. Traversata al Rifugio ALLIEVI in ore 6 circa per sentiero "ROMA".

dal Rifugio ALLIEVI m. 2390 ascensioni a: Cima di Zocca m. 3174 - Cima di Castelfo m. 3308 - Punta Reiva m. 3307. Pizzo Torrone Orientale m. 3349 - Pizzo Torrone Cent. m. 3290 - Pizzo Torrone Occid. m. 3392. Traversata al Rifugio PONTI in ore 6 circa per sentiero "ROMA".

dal Rifugio GIANETTI m. 2520 ascensioni a: Pizzo Porcellizzo m. 2570 - Punta Torelli m. 3393 - Punta S. Anna m. 3169. Punta Trubianca m. 3000 - Badello m. 3000 - Pizzo Gemelli m. 3308. Punta Sertori m. 3198 - Pizzo Cengalo m. 1971 - Pizzo Bardile m. 3364. Traversata al Rifugio ALLIEVI in ore 5 circa per sentiero "ROMA".

Diffondete LO SCARPONE

MERAVIGLIE DEL MONDO SOTTERRANEO

Cento scheletri in cammino

Se la bizzarria dei cataclismi geologici non le avesse posto sul cocuzzolo quel tubino conico che con la diroccata Torre del Bronco in vetta — richiama con eccessiva evidenza il cappello a punta dei maghi e delle fate leggendarie o forse più il copricapo spaurato dei buffoni da circo, l'Alpe del Vicerè, col ciuffo umbertino delle pinete, la zazzaretta dei prati e le scrinature dei torrenti, potrebbe passare per una ben plasmata testa di mitico gigante e, deuto la corrucciata fronte rupestre della montagna, il Buco del Piombo aiuterebbe un tantino la fantasia a completar l'illusione.

Il Buco del Piombo non abbisogna né di carta d'identità né di biglietto di raccomandazione. Le folle dell'alta Italia — soprattutto milanesi e comacine — conoscono il suo indirizzo e ne apprezzano le doti di riposante e fresca maestosità. Migliaia di turisti ne fanno — dalla primavera all'autunno — la meta preferita: facile ad essere raggiunta, accogliente ed anche ricca di certo fascino permeato di mistero e di avventura, atto perfino a valorizzare la poca spesa del viaggio e la quasi nulla fatica dell'ascesa.

Gli speleologi lombardi (gran brava gente, benché le male lingue vadano bucinando che siano ghiottissimi della carne di pipistrello...) conoscono naturalmente la caverna come la casa propria. Ne possiedono un rilievo in scala 1-500: ma questo, certo, interessa pochino il pubblico, sebbene interessi in maniera addirittura fondamentale gli alpinisti a rovescio, i quali han coperto il rilievo di un numero inverosimile di piccole croci, tanto da dar la sensazione che non si tratti di una grotta quanto di un cimitero. E, incredibile, il cimitero c'è.

Un sacerdote alla Stoppani, Don Annoni, vi scoperse, più di cent'anni or sono, tre scheletri umani che debbono essere conservati — se non siamo in errore — al Museo di Como, assieme a oggetti d'epoca romana e longobarda. Qui però non intendiamo parlare d'ossa umane. Il cimitero del Buco del Piombo è un cimitero di belve: di orsi delle caverne (Ursus spelaeus Blum, specifico gli scienziati). Secondo un calcolo assai prudente, i resti della bestiacca preistorica, contenuti nel limo della caverna, superano i cento. Ma l'impressione viene adesso: i cento scheletri — realtà romanzesca documentabilissima — camminano! C'è, conveniente, da rabbrivire.

Gli speleologi hanno affrontato il problema — anzi, dicono loro, il «fenomeno» — di buzzo buono: con quel po' di coraggio, di volontà e di decisione indispensabili a venire a capo.

Il fenomeno era, stato notato esattamente cinque anni fa. Prima si credeva che il deposito fosse, che si trova a circa mezza grotta — ossia a 250 metri circa dalla bocca d'ingresso — nel vano chiamato appunto «Sa'one degli Orsi», dove nuovamente si fondono in unica galleria le due spaccature in cui si sdoppia a un certo punto la cavità, fosse un deposito come tutti gli altri: tale da secoli e da millenni. Figurarsi quando si scopersse che le ossa d'orso vi affluivano, trascinata dalle acque del torrente che percorre la grotta, da più interni, sconosciuti, cunicoli.

Gli speleologi si buttarono letteralmente allo sbaraglio. Si aprirono la strada nel fango, strisciando come serpi; si insinuavano in strettoie inverosimili; raggiunsero un nuovo braccio di caverna rasebato e traforato e lì sciatò al pomice dal lavoro delle acque; arrivarono a un «sifone»; lo superarono, affrontando in costume da bagno l'ignoto e l'altezza dell'acqua; la fortuna fu con loro e per la prima volta, al lume rossastro delle lampade ad acetilene, occhi d'uomo si posarono su paesaggio incantato di una grotta tutta trine di stalattiti e drappaggi di concrezioni cristalline e stranissime forme d'animali e di vegetali, impietriti e iridescenti.

Gran festa e grande emozione. Ma del «mistero dei cento scheletri in cammino»: nulla di nulla. In fondo, dove le fiabe mettono il lumicino della speranza si trovò un'aghetto, una polla sorgiva su bacca, una volta che s'abbassava inesorabilmente fino a immergersi nel gelido specchio d'acqua ed a ricongiungersi col suolo. La strada era disseminata di resti fossili: denti, vertebre, tibie, costole e altre ossa d'orso.

Ogni luogo di rinvenimento venne segnato sulla carta con altrettante crocette di lapis blu e un

gran punto interrogativo documentato per cinque anni di seguito, malgrado tentativi e tentativi, la delusione... mezzo epica d'allora. In questi giorni di giugno gli uomini delle caverne «stile 900» sono tornati all'attacco. Senza il caratteristico parco attrezzi di corde e di scale, senza il casco, senza gli scarponi, senza scalfandri e ramponi. Vestivano il suocino abito dei nuotatori; con in più la lanterna a carburo e la lampada elettrica... ironia delle parole: tascabile. In mancanza di tasche si mise in bocca: come gli arditi il pugnale.

Si percorse a spron battuto la grotta, guazzando dentro l'acqua e neutralizzando i brividi dei 7 gradi di temperatura con allegria rumorosa. S'arrivò alla cascata; si infilò, sott'acqua, il «buddello» del sifone naturale e via dritti alla meta. Ci si sentiva un fegato quasi leonino. Si aveva la certezza di «riuscire».

Invece arrivammo buoni ultimi. Qualcuno ci aveva preceduto: la primavera, la pioviggina primaverile di quest'anno. Essa gonfiò il torrente che scorre nel buio meandro della caverna, moltiplicandone la potenza erosiva. Un banco di ghiaia, cementata da argilla tenace, che prima costituiva un argine del laghetto terminale fu, dalla violenza dell'acqua, quasi distrutto e rimasero a nudo mucchi sconnessi di ossa fossili del famoso orso preistorico, crani e mandibole, tibie e clavicole; il tanto ricercato «cimitero».

I paleontologi si diedero alla pazza gioia e si buttarono «famelici» sull'inatteso bottino. Gli altri rimasero un po' male d'esser stati... preceduti. Speravano in nuove scoperte, magari, chissà, sensazionali. Dovettero tornarsene indietro, rammaricati che l'avventura si fosse trasformata in semplice giterella di piacere.

E qui il profano si domanderà e domanderà come e qualcuno gli orsi abbiano potuto cacciarsi fin là. Gli scienziati spiegano la faccenda al lume delle glaciazioni. Le glaciazioni: una, bellissima cosa, soprattutto con questo caldo, ma quanto, ah! quanto complessa. Credenle sulla parola: conviene far punto.

Luigi Caspani

SCI AGONISTICO

Settanta sciatori in gara al Cristallo

L'entusiasmo degli stranieri L'annunciata gara del Cristallo si è svolta il 21 corrente; come si prevedeva, il successo è stato superiore a quello della prima edizione e tutti i partecipanti, tra cui parecchi stranieri (svizzeri e austriaci), sono i maestri entusiasti. Lo sciatore «A» di Milano aveva curato l'organizzazione in inappuntabile. Questo sodalizio, che raccoglie il fior fiore degli sciatori amici da una particolare tecnica e signorilità in tutte le sue organizzazioni che dovrebbe essere imitata. La disposizione dei concorrenti prima della partenza, la loro sistemazione in luogo curata in ogni punto, la segnalazione del percorso con paletti speciali indicati di segno compensato ben più visibili delle solite bandiere, il trasporto dal luogo di partenza a quello di arrivo degli indumenti dei concorrenti, il rinvio dei concorrenti ai diversi posti di partenza, lo speciale sistema di cronometraggio che permette ai concorrenti di essere subito informati del tempo impiegato, il rinfresco all'arrivo, sono tutte cose che fanno piacere e che denotano una cura meticolosa.

Il percorso della discesa andava dalla Punta degli Spiriti (m. 3465) per tutto il ghiacciaio del Vitale e il traguardo era posto nei pressi del Lago Mot (m. 2450 circa) alla S. Cantoniera dello Stelvio; sviluppo di 5 chilometri con dislivello di circa 1000 metri.

Giacinto Sertorelli ha riconfermato le sue qualità di discicista vincendo con un tempo di molto inferiore a quello dell'anno scorso: 2:42,5 contro 3:04, ciò che ad un'idea delle sue possibilità avvenirle e dall'eccezionalità della sua forma attuale.

Anche negli altri concorrenti si è notata una tendenza in un'abbassamento dei tempi, indice sicuro di un significativo miglioramento della massa.

Il tempo e le condizioni della neve hanno aggiunto nuovo elemento di favore alla manifestazione, che non è stata turbata neanche dall'incidente toccato ad una concorrente svizzera, rimasta infortunata in una caduta. L'immediato soccorso portato ad essa col mezzo predisposti in luogo, ha suscitato da parte di tutti gli stranieri un vivo elogio agli organizzatori e in special modo ai nostri alpini che in uno slancio commovente di cameratismo non hanno ceduto a nessuna fatica nell'opera fraterna da essi svolta.

Notevolissima la prova della Wiesinger, classificata 4. assoluta, battendo col suo tempo concorrenti maschili di indiscutibile valore.

Classifica generale: 1. Sertorelli Giacinto (5 Alpi) in 2:44" 2/5; 2. Garzanti Giuseppe (S. C. Lecco) in 3:08" 4/5; 3. Sertorelli

Cesare (Az. El. Mil.) in 3:39" 4/5; 4. Wiesinger Paola (Sciatori A) in 3:28" 2/5; 5. Marnati Angelo (G. R. Scelva) in 3:35" 2/5; 6. Kasper Peter (S. C. Bernina); 7. Risari Luigi (Flor di Rocca); 8. De Monti Emilio (Cacc. Confarini); 9. Travaglio Carlo (Guf Milano); 10. Peronetti Luigi (S. C. Monza); 11. Pio Giulio; 12. Mori Carlo; 13. Monti Mario; 14. Scallini Carlo; 15. Giovanni Vincenzo; 16. Sertorelli Pierina; 17. Sertorelli Egidio; 18. Walter Hans; 19. Gelosa Mario; 20. Nessi Giancarlo; 21. Cattani Vittorio; 22. Parlani Giovanni; 23. Poggi Talo; 24. Zappa Mario; 24. Riesz Paolo; 26. Bonetti Gaetano, ed altri 27.

Cat. A. (azzurri e maestri sciatori): 1. Giacinto Sertorelli; 2. Giuseppe Garzanti; 3. Cesare Sertorelli.

Cat. B. (nazionali): 1. Marnati Angelo; 2. Risari Luigi; 3. Travaglio Carlo.

Cat. C. (non classificati): 1. De Monti Emilio; 2. Mori Carlo; 3. Giovanni Vincenzo.

Cat. D. (veterani): 1. Rahmi Simon; 2. Rahmi Julius; 3. Bondadini Franco.

Cat. E. (femminili): 1. Wiesinger Paola; 2. Sarrazz Annaletta; 3. Sertorelli Pierina.

Classifica per Società: di Milano: 1. Sciatori A; militari: 1. 5.0 Alpi; 2. Cacc. Confarini; estere: 1. Sci Club Bernina.

La classica dello Stelvio vinta dalle Fiamme gialle di Passo Rolle

Il successo è ormai appannaggio consueto della Staffetta internazionale dello Stelvio, che chiude nel modo più degno e definitivo l'annata agonistica dello sci. E così, dopo i trionfi degli anni scorsi, questo della 10.a edizione si aggiunge alla ricca collana formante il patrimonio morale della S.E.M., o per meglio dire della sua Sezione sciatori, e per essa di Luigi Flumiani, colui che muove tutta la scena, per così dire, di questa manifestazione.

Folla enorme di sciatori convenuti da tutte le parti dell'Italia settentrionale ed anche da più lontano, autorità delle due province confinanti, Sondrio e Boziano. Tempo nuvoloso: neve piuttosto pesante per la pioggia caduta prima della gara.

Inutile descrivere le caratteristiche del percorso, ormai arcaico: tre frazioni, una di salita, una di pianura ed una di discesa. 24 squadre hanno preso parte alla gara. La lotta per il primato è stata assai avvincente ed ha avuto spunti e caratteri di alta emotività. Dopo una leggera prevalenza degli atleti dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano (sezione di Grosio), Elia Vuerich della squadra della R. Guardia di Finanza di Passo Rolle è riuscito a superare i più diretti avversari nella frazione di piano, consentendo così al terzo elemento della sua squadra di giungere primo al traguardo, sito nei pressi del Passo dello Stelvio. Ecco la classifica:

1. Scuola Alpina R. Guardia di Finanza (Senoner Tobia, Vuerich Andrea, Volcan Giuseppe) in 50' e 39"; 2. Azienda Elettrica Municipale di Milano, sezione Grosio (Confortola Silvio, Pedrini Angelo, Sertorelli Cesare) 50'43"; 3. Azienda Elettrica Municipale di Milano (Compagnoni Aristide, Sertorelli Stefano, Sertorelli Giacinto) 51' e 17" 4/5; 4. Sci Val Gardena (Demme Vincenzo, Kasebacher Giovanni, Nogler Giovanni); 5. Centuria Confinaria di Sondrio; 6. Sci Lecco (valligiani); 7. F. G. Sondrio; 8. Sciatori Val Formazza; 9. Sci Como; 10. Sci Lecco (cittadini), ed altri tredici classificati.

Migliori tempi delle frazioni: salita: S. Confortola 25'10" 3/5; piano: Kasebacher 21'45"; discesa: Cesare Sertorelli 2'36" 1/5.

L'originale e faticosa gara dei «Tre rifugi»

Il 21 scorso ha avuto svolgimento una gara sciistica abbastanza dura ed originale, denominata dei «Tre rifugi», ideata e voluta dal Federazione di Cuneo. Essa si svolgeva su 30 chilometri di percorso con due duemila metri di dislivello. La particolarità è questa: che l'itinerario ha avuto inizio e termine alle Terme di Valdieri, e si snodava attraverso due valloni dominati da picchi di tremila metri, su fra nevai immergi in una dura discesa cononante. Un complesso di salite e di discese e lunghi tratti da compiersi a piedi, cogli sci sulle spalle; in altri si doveva procedere cautamente facendo anche della roccia. I due tratti più difficili furono quelli del Colle del Chiapous e del Colle di Nasta, i più belli, che permisero grandi vedute, la discesa sul Baus e quella sul Remondino e Gias della Casa.

Un complesso, quindi quanto mai faticoso, duro, soprattutto, i tratti da compiersi a piedi. Per fortuna, il tempo meraviglioso, che favorì lo svolgersi della competizione, che ha avuto esito felice, pur essendo alla prima disputa e pur non avendo avuto molta propaganda.

Le squadre iscritte: 11 hanno preso la partenza e 9 hanno terminato. In gara, quindi, furono solo stati i giovani atleti del Fascio Giovanile di Robliant, (Consolino Bartolomeo, Sirio Michele, Godanengo Giuseppe). I militi della Confinaria, Centuria di Cuneo, sono stati sfortunati per la rottura degli sci di un concorrente. La durata del percorso è provata dal tempo impiegato dai vincitori: ore 3:56; i confinari hanno impiegato ore 4:30" 4/5. Altri classificati: 3. C.A.I. di Cuneo, 4. Fascio giovanile di Vinadio; 5. Id. di Cuneo; 6. Id. di Roccajone; 7. S.I.A.F. di Cuneo; 8. F. G. di Savigliano; 9. C.A.I. Savona.

La gara nazionale di sci per giovani fascisti, che doveva svolgersi domenica scorsa sul ghiacciaio del Rifugio Garibaldi, dal Comando federale di Aosta, è stata rinviata a domenica prossima 5 corrente.

Si estivo nell'alta Valle di Lanzo. Si è aperta in questi giorni al rifugio Gastaldi (m. 2659) della Sezione di Torino del C.A.I. una scuola di sci, autorizzata dalla F.I.S.I., che ha impiantato Carlo Giolitto, guida alpina e maestro alla Scuola nazionale di sci del Sestriere. Il corso durerà fino al 23 corrente e sarà aperto tanto ai principianti che agli sciatori già provetti. Avrà come zona d'azione la testata della Valle Stura di Lanzo, zona che, dominata dalle vette della Ciamarella, della Besanese, dell'Albaron di Savoia, è poco conosciuta sotto l'aspetto sciistico estivo.

Nella F.I.S.I.

La Federazione Italiana Sports Invernali comunicò: «Variazioni nei quadri: I sottotitoli fascisti hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidenti dei seguenti Direttori Provinciali: Jachini Pietro, Ascoli Piceno - Caucci Mario, Fiume - Cioci Giacomo, Macerata - Pucelli della Genoa Federico, Perugia - Zambertan dr. Mario, Vicenza».

I sottotitoli fascisti sono stati chiamati a sostituire i suelencati dimissionari: Attorre Guglielmo, Ascoli Piceno - Pillepich rag. Santo, Fiume - Joannin Mario, Macerata - Oddi Baglioni Alessandro, Perugia - Cunico dr. Bellino, Vicenza.

Organizzazioni federali: Le Scuole nazionali estive di Sci del Livrio e dell'Adamello, organizzate dalla F.I.S.I. in collaborazione con lo Sci C.A.I. Berobria e con lo Sci Bergamo, hanno iniziato a 1000 metri, rispettivamente, nei giorni 20 e 28 giugno corr.»

Scuola Nazionale di SCI alla LOBBIA ALTA

Ha avuto inizio nel Gruppo dell'Adamello la Scuola Nazionale Estiva di Sci al rifugio «Al Caduti dell'Adamello» alla Lobia Alta (metri 3100), con piena soddisfazione di quanti si sono iscritti. Direttore della Scuola è il maestro patentato della F.I.S.I. Sisto Giarduzzi di Cortina e il maestro Antonio Mayerhofer, che tante simpatie hanno raccolto lo scorso anno.

Ricordo che i turni settimanali sono i seguenti: dal 4 luglio al 12 luglio; dall'11 luglio al 19 luglio; dal 18 al 26 luglio; dal 25 luglio al 2 agosto; dal 2 agosto al 9 agosto; dall'8 agosto al 16 agosto.

Quota d'iscrizione L. 250 per ogni turno che dà diritto: all'insegnamento, alle varie gite, al pernottamento di sabato ed alla prima colazione della domenica mattina al Rifugio Garibaldi, al soggiorno al Rifugio della Lobia Alta durante la settimana, sino alla prima colazione della domenica successiva.

Inscrizioni. — Debbono essere indirizzate allo Sci C.A.I. di Brescia, piazza Mercato, 14, Brescia, oppure a Milano, al Negozio Bramani, Via Spiga 8, accompagnate da un anticipo di lire 100 non restituibili.

Il ritrovo degli sciatori per ogni turno è fissato ogni sabato a Temù alle ore 14 ed alle ore 10. La salita al Rifugio Garibaldi (m. 2555) si compie in tre ore e mezza ed il pernottamento del sabato è stabilito al Rifugio Garibaldi. Alla domenica partenza in comitiva per il passo Bizio (m. 3147) e Rifugio della Lobia Alta (m. 3100); ore tre.

Autotrasporti: Milano Temù-Milano biglietto di andata ritorno L. 60, in partenza ogni sabato alle ore 14 da Piazzetta Reale; partenza la domenica successiva da Temù alle ore 16, arrivo a Milano alle ore 20,30.

Cremona-Brescia-Temù-Brescia-Cremona: in partenza ogni sabato da Cremona alle ore 14 e da Brescia alle ore 15 biglietto di andata e ritorno: Brescia-Temù L. 23, ritorno il lunedì successivo con partenza da Temù ore 6, arrivo a Brescia ore 9 e Cremona ore 10.

Sconto ferroviario del 70 e 50 per cento. — Richiedere in tempo utile le apposite credenziali presso la Sezione del C.A.I. o dello Sci C.A.I. dove si è iscritti.

Facilitazioni speciali saranno concesse ad un minimo di dieci persone della stessa Società, partecipanti al medesimo turno. Oltre alla Scuola di sci, durante la settimana, verranno effettuate gite dirette da una guida della casa, a Cresta Croce (3207), all'Adamello (3354), al Corno di Cavento (3402), al Carè Alto (3462), a M. Fumo (3418). Ai partecipanti alla Scuola verrà rilasciato un diploma ed il nuovo distintivo dell'Adamello.

La Scuola nazionale di sci al Livrio e allo Stelvio

Lo Sci C.A.I. Bergamo ha diramato il programma della Scuola nazionale estiva di sci al Livrio ed allo Stelvio, da essa organizzata per incarico della F.I.S.I. Richieste e suggestive fotografie danno una chiara idea della bellezza della zona (Orles-Stelvio) e della serietà tecnica e didattica di questi corsi. La Scuola infatti segue il metodo unificato secondo le direttive della F.I.S.I. ed ha a disposizione di tutti i migliori maestri nazionali e celebri campioni

Vincenzo La Porta. I corsi sono divisi in tre classi che comprendono dai primi elementi dello sci fino agli esercizi più complessi della tecnica sciistica, con possibilità del migliorarsi di applicarsi al perfezionamento delle specializzazioni.

I turni della Scuola sono settimanali: si sono iniziati il 28 giugno u. s. e proseguiranno fino al 6 settembre. La Scuola ha una Sezione al Livrio (m. 3174), ove data l'altezza e la posizione del rifugio le lezioni sono effettuabili anche a stagione invernale nelle immediate vicinanze di una al Passo Stelvio (m. 2760). Qui nel mese di luglio le lezioni verranno tenute nelle vicinanze del passo in località «Platigiole». In agosto si sposteranno in alto verso il nevai perenne.

La quota per ogni turno è fissata in L. 350 per Livrio ed in L. 345 per il Passo dello Stelvio (albergo omonimo) — non soci del C.A.I. e della F.I.S. aumento del 15 per cento — e comprende tutto: lezioni, pernottamento, vitto, distintivo, diario del corso di L. 70 per cento sulle ferrovie, sconto speciale sull'autovia Tirano Passo Stelvio, ecc.

Le iscrizioni con l'indicazione del turno prescelto devono essere indirizzate esclusivamente allo Sci C.A.I. Bergamo, piazza Dante 2, con l'anticipo di L. 70 per cento in contanti, in alcuni casi restituito. La rimanenza verrà versata all'arrivo alla Scuola.

Vi sono facilitazioni di viaggio, come detto, colla riduzione del 70 per cento sulle Ferrovie dello Stato e riduzioni autoobblistiche. Oltre alle lezioni collettive, verranno date anche lezioni individuali extra-orario con tariffa a parte. Della organizzazione della Scuola farà parte anche il Rifugio Carlo Locatelli (m. 3360) al Passo delle Baite (Tuckert), ad un'ora di quarzo dal Livrio e sarà metà di gita nonché base di partenza per ascensioni alpinistiche: Trafol, Thurwieser, ecc. e punto di appoggio per facilitare la traversata dal Livrio alla Capanna 5.0 Alpi in Val Zebra.

Tutti considerano un privilegio ideale per gli sciatori abili e principianti per trascorrere le vacanze estive nel sole e nell'aria pura dei 3000 metri, perfezionandosi nella tecnica e dedicandosi ai sani sport della montagna. Del resto, un'occhiata al suggestivo programma può convincere i lettori a ritenere subito, prima di decidervi per altre mete!

ALPINISMO GOLIARDICO Manifestazioni alpinistiche nazionali del G.U.F.

Il Vice segretario del P. N. F. ha autorizzato lo svolgimento delle manifestazioni nazionali che i Gruppi universitari fascisti organizzeranno nella estate corrente, fra le quali vi sono le seguenti, a carattere alpinistico:

10 luglio - 8 agosto: Scuola nazionale di alpinismo al Rifugio Vajole, organizzata dal G. U. F. di Bolzano (4 turni di 7 giorni ciascuno).

15 luglio - 16 settembre, Settimana alpinistiche.

23 luglio - 7 agosto: Scuola di alpinismo a Campo Imperatore (Gran Sasso), organizzata dal G. U. F. dell'Aquila (2 turni di 7 giorni ciascuno).

17 agosto - 22 agosto: campo mobile nazionale (spiaggia Adriatico - massiccio del Gran Sasso) organizzato dal G.U.F. di Teramo.

Risveglio d'attività nel G.U.F. Milano

La Sezione Alpinismo del G.U.F. di Milano, dopo un lungo periodo di inattività, si è posta al lavoro, sotto la guida di intraprendenti ed esperti elementi, fra i quali sono nomi noti ai lettori per la collaborazione portata al nostro giornale, come il rag. Giovanni De Simon, il dottor Oreste Casabuoni, e Luigi Tacchini, per risvegliare nei giovani studenti l'interesse alla montagna estiva ed invernale. Come si sa, infatti, finora soltanto lo sci agonistico entrava nel campo d'azione attiva degli studenti fascisti milanesi. Vi sono sì, molti iscritti alla Sezione del C. A. I., ma il G.U.F. come ente a sé non si curava di Alpinismo, pur essendo questa un'attività del proprio programma.

Si intende anzitutto intensificare la propaganda relativa alla competizione alpinistica universitaria del «Rostro d'oro» collettivo di speciali squadre in varie zone della catena alpina.

A tal fine la Sezione ha dato il proprio concorso all'organizzazione della Scuola «Monte Bianco» di ghiaccio e sci alpinistico, che si svolgerà dal 5 al 10 agosto, con albiamente replicatamente pubblicato, al rifugio Torino (Colle del Gigante), a cura delle Sezioni C.A.I. di Milano e Torino.

Inoltre dal 19 al 26 sarà organizzata in tale zona una sciolopoli femminile nella Sezione Femminile del G.U.F. La sciolopoli è una scuola organizzata con le stesse direttive e con gli stessi istruttori della scuola «Monte Bianco». Le iscrizioni sono limitate a venti partecipanti. Gli iscritti al G.U.F. potranno usufruire delle speciali riduzioni ferroviarie del 70 per cento dei biglietti speciali per la settimana alpinistica del «Rostro d'oro».

Campio del G.U.F. Milano. — Organizzato dal 26 luglio al 30 agosto, in cinque turni settimanali, a Chiareggio (m. 1600) ai piedi del Diglerina tra i monti del Masino e di Bergamini nella provincia di Sondrio, sotto forma di campo-accantonamento. I partecipanti prenderanno le loro refezioni negli alberghi. Le iscrizioni sono limitate a 50 partecipanti per turno. I partecipanti al campo-accantonamento restano implicitamente iscritti alla Scuola d'Alta Montagna A. Parravizi, i potranno partecipare alle istruzioni di pura tecnica e a due gite settimanali con istruttori e guide. Gli iscritti al G.U.F. potranno usufruire dei tagliandi per la settimana alpinistica.

Scuola «A. Parravizi» nell'alta montagna. — Funzionerà pure nella località di Chiareggio, organizzata dal 26 luglio al 30 agosto in 5 turni. La Scuola terrà un corso per principianti e per progrediti, tenuto da appositi istruttori scelti tra i migliori guide locali e tra accademici. Il G.U.F. Littore per la quarta volta, deve essere in festa: la classifica nella competizione retamente alpinistica del «Rostro d'oro».

I valichi della Val d'Aosta ancora chiusi

Mentre in tutte le altre zone della catena alpina i valichi sono ormai tutti sgomberati da neve ed aperti al transito, quelli della Val d'Aosta, nonostante la stagione inoltrata, sono tuttora chiusi, data la grande quantità di neve caduta fino a poco tempo fa. Al Gran San Bernardo la neve ha raggiunto in qualche punto oltre 20 metri di altezza. La strada è sgomberata fino alla caserma della Dogana; rimangono ostruite ancora poche centinaia di metri, dalla Caserma

dello Sci. Basti dire che conta Leo Gasperi, Piero Locatelli, Menardi Severino, Giuseppe Pirovano, Per Kjellberg, Gino Seghi e come vicedirettore Mario Bernasconi. Direttore tecnico, delegato della F.I.S.I., è il dott. dei carabinieri fino all'ostello del Gran S. Bernardo. Così al Piccolo San Bernardo il transito non è ancora aperto, Fervono per altro, sia dal versante italiano che da quello francese, i lavori per lo sgombero. I valichi della catena del Monte Bianco sono tutti chiusi.

Il Passo del Vivione, sulla strada militare Schilpario-Forni d'Azzone, è stato riaperto al transito pubblico dal 21 giugno u. s.

Il raduno del Gran Sasso

Domenica mattina sono affluiti sul Gran Sasso i radunati della Sezione di Roma del C.A.I., nonché molti escursionisti di Aquila e di altre città, convenuti per la celebrazione del cinquantenario del rifugio Garibaldi, a Campo Perico (m. 2700). Oltre duecento alpinisti, partecipando alla cerimonia, hanno avuto modo di apprezzare le bellezze del gruppo del Gran Sasso e le caratteristiche delle varie vette.

Dopo la celebrazione all'albergo di Campo Imperatore, i convenuti hanno raggiunto Campo Perico ed il rifugio Garibaldi, ove si è svolta la cerimonia. Hanno pronunciato brevi ed appropriate parole il Duca Caffarelli, presidente della Sezione romana del C.A.I., l'avv. Jacobucci di Aquila ed il prof. Gaudenzi, che 50 anni fa ebbe la ventura di assistere all'inagurazione del rifugio.

Dopo la cerimonia quasi tutti i convenuti hanno compiuto l'ascesa della vetta del Corno Grande. Nella giornata seguente vennero compiute altre interessanti ascensioni sulle altre cime del Gran Sasso, da parte dei più abili rocceatori.

La riunione del Gruppo piemontese-ligure dell'«Accademico»

La sera del 27 scorso, nella palestra della Sezione di Torino del C.A.I. al Monte dei Cappuccini, si riunirono una trentina di «accademici» del Gruppo Piemontese-Ligure del C.A.A.I. per il congresso annuale.

Erano intervenuti da Milano il presidente del C.A.A.I., conte Aldo Bonaccossa, da Genova il dott. Antonio Frisoni; poi il vicepresidente

te dott. Renato Chabod, il capogruppo avv. Michele Rovero e parecchi degli «assi» torinesi, dei giovani «assi-futuri» e degli «assi...» passati.

Il Presidente puntò sul petto dei neo-accademici Agostino Cicogna e Firmino Palozzi l'ambito distintivo dell'«Accademico», premio meritato alla lunga e magnifica attività dei due giovani torinesi.

Il capogruppo diede quindi relazione dei corsi di arrampicata effettuati quest'anno e che lasciano buone speranze per l'avvenire; i risultati ottenuti furono molto soddisfacenti ed i corsi saranno intensificati l'anno venturo. Quest'anno potranno completarsi alla scuola di alpinismo M. Bianco, al Colle del Gigante.

L'assemblea ha poi deliberato di tenere il congresso annuale del C.A.A.I. in Valtournanche e precisamente al Breuil, alla fine di agosto. Verranno messe in programma le scalate al Cervino per varie vie, alle Grandes Murailles (Dent d'Hérens, Jumeaux, P. di Cors) ed alla Tour de Créton. E' assicurato l'intervento di rappresentanze accademiche lombarde e venete.

La scuola di roccia del Gruppo di Torino del C.A.I.

Anche quest'anno il Gruppo di Torino del Club Alpino Accademico Italiano ha organizzato un corso di arrampicamento su roccia fra i giovani alpinisti di quella città. Il corso, che è stato diretto dagli accademici avv. Rivero, prof. Gaudenzi, Marchi, Gervasutti e Bocalatte, ha avuto ottimo successo. Alle cinque gite di arrampicamento ai Dent di Ciumiana, al Monte Plu, al Monte Freidura ed alle Dolomiti di Valle Stretta — le più note palestre di roccia della zona piemontese — parteciparono una trentina di allievi, in maggioranza studenti.

Questa iniziativa va segnalata ed incoraggiata, poiché il nostro alpinismo accademico ha bisogno di nuove e fresche energie.

Sono anzi in corso trattative col Comando federale al fine di istituire un corso di arrampicamento tra i giovani fascisti di Torino.

V A R I E

Una Messa in suffragio di Giovanni Bobba, il compianto magistrato-alpinista, è stata celebrata a Torino il 26 scorso, nella Chiesa parrocchiale di Santa Barbara, colla partecipazione di un folto gruppo di alpinisti.

FATE SVILUPPARE LE VOSTRE FOTOGRAFIE DA CARDINI

STABILIMENTO E NEGOZIO DI VENDITA VIA GAUDENZIO 3 MILANO FERRARI N. 3 TELEFONO N. 31-963



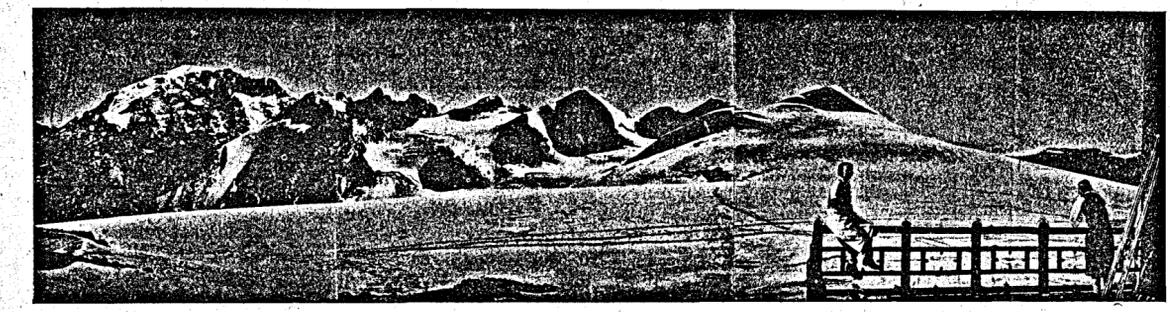
Specialità lavori in LEICA-CONTAX e tutti gli apparecchi di piccolo formato.

Non subiscono nessun aumento al prezzo del seguente Listino SVILUPPO E STAMPA INGREDIENTI

Table with columns: Formato delle negative, Svlt. delle negat., Stampa, Senza montatura e non ritoccati, Cedauna. It lists various photographic formats and their corresponding prices for development and printing.



GLI ARTICOLI MARCA MERLET SONO IN VENDITA PRESSO TUTTE LE BUONE CASE DI ARTICOLI SPORTIVI



Il meraviglioso panorama che si gode dal Rifugio Livrio ove ha sede una Sezione della Scuola Nazionale estiva di sci

# XII° Campeggio UGET

## Gruppo del Monte Bianco - Val Vèni (m. 1700)

### Ove sorge l'attendamento

Nel cuore della incantevole Val Veni, considerata tra le più interessanti valli alpine italiane, dominata dalla catena del Monte Bianco, sorge, a quota 1700 e precisamente ad un'ora e mezza del Courmayeur, ed a circa 20 minuti dalla chiesetta di Notre Dame de Guérison, il XII Campeggio U.G.E.T. che per la ormai provata esperienza non può la-



Net pressi del Campeggio

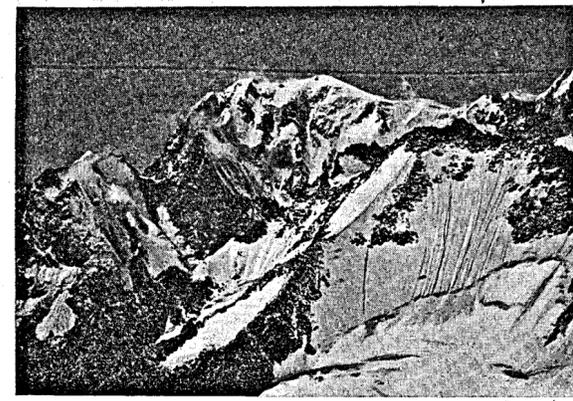
sciare dubbi sulla organizzazione, mentre la località è di per sé stessa garante del più incontrastato successo.

L'attendamento ugetino, completato da una magnifica casetta alpestre, resta così attrezzato in modo da offrire tutte le comodità imposte dalle attuali esigenze mentre la varietà di itinerari turistici ed alpini che da esso si dipartono, dà la possibilità a tutti di compiere le più incantevoli passeggiate e ardite ascensioni. La stessa posizione dell'attendamento dà modo all'occhio di percorrere in tutta la sua attrattiva il meravigliato ghiacciaio della Brenva e di fermarsi statico alla elegante e svettante cima del Dente del Gigante. La rude bellezza del sito, la austerità dell'ambiente, la certezza di una perfetta organizzazione, diranno a tutti gli innamorati della montagna di partecipare con silenzio a questo campeggio che non mancherà di assicurare un soggiorno indimenticabile.

### Per giungere all'accampamento

In ferrovia ad Aosta (m. 583) che dista km. 131 da Torino; Milano 187; Novara 140; Genova 265; Alessandria 171. Da Aosta a Pré St. Didier (m. 1000) ferrovia elettrica km. 32. Da Pré St. Didier a Courmayeur (m. 1224) km. 5. Servizio automobilistico in coincidenza con tutti i treni in arrivo ed in partenza.

Da Courmayeur per comoda strada carrozzabile si giunge in ore una a Notre Dame de Guérison e quindi per facile mulattiera (seguire i cartelli



Monte Bianco

indicatori) poggiando a sinistra si giunge in 20 minuti all'attendamento (m. 1700).

### Le agevolazioni di trasporto

Servizio automobilistico di gran turismo - Andata: Torino-Courmayeur. Giorni feriali - Partenza da Torino, Piazza Paleocopa ore 7 - Arrivo a Courmayeur ore 11. Domenica - Partenza da Piazza Paleocopa ore 6 - Arrivo a Courmayeur ore 10. Ritorno - Courmayeur-Torino: Giorni feriali - Partenza da Courmayeur ore 16 - Arrivo a Torino ore 20. Domenica - Partenza da Courmayeur ore 17 - Arrivo a Torino ore 22. N.B. - Occorre prenotarsi almeno due giorni prima del viaggio presso la Direzione dell'Uget per l'andata e del Campeggio per il ritorno. Prezzo del viaggio L. 25, sola andata o solo ritorno.

Trattandosi di torpedoni Gran Turismo si invitano i campeggianti a limitare il bagaglio al sacco alpino ed a una valigia di medie proporzioni.

Servizio ferroviario. - Da tutte le stazioni del Regno per Pré S. Didier avvalersi della riduzione individuale del 50 per cento concessa per le località climatiche, termali, ecc. Obbligo di permanenza minima 6 giorni. Validità del biglietto 60 giorni.

Il prezzo del viaggio andata e ritorno con riduzione del 50 per cento Torino-Pré S. Didier è di L. 35. Il prezzo da Pré S. Didier a Courmayeur, in auto, è di L. 3,80 come pure da Courmayeur a Pré S. Didier.

### Passaggiate ed ascensioni facili

Notre Dame de Guérison (m. 1486); 20 minuti - Magnifica vista sul ghiacciaio della Brenva. A pochi minuti Châlet ristorante.

Châlet du Purtud (m. 1492); 20 minuti - Incantevole posizione tra la folta pineta. Nelle vicinanze le sorgenti del Purtud.

La Visaille (m. 1633); 30 minuti - Piccola cantina. Punto panoramico e di partenza per escursioni nel gruppo del Monte Bianco.

Lago Combal (m. 1490); ore 1.30 - Passeggiata interessantissima in ore due al Mont Fortin (metri 2744).

Col de la Seigne (m. 2512), ore 3.30 - Gita interessante. Dal campeggio la passeggiata: Purtud, la Visaille, Lago Combal, Col de la Seigne si fa in una giornata andata e ritorno. Dopo aver posteggiato il Lago Combal se non si vuole salire fino al Colle, arrestarsi ai Châlets inferiori dell'Allée Blanche, da cui si può in mezz'ora salire al piede dell'imponente ghiacciaio dell'Allée Blanche.

Le quote d'iscrizione sono fissate come segue:  
Un turno L. 115 - Due turni L. 220 - Tre turni L. 330 - Quattro turni L. 440.  
E' permessa quindi l'iscrizione a due o più turni.  
I non soci della Uget pagheranno una tassa complessiva di L. 10.  
Tutte le agevolazioni di cui godono i nostri soci si intendono estese alle rispettive famiglie.  
I giovani inferiori agli anni dieci usufruiranno della riduzione del 45 per cento sulle quote d'iscrizione.

Col Chécruit (m. 1960): Bella escursione che si può compiere in ore 2.30.

Lago del Miage (m. 2000): ore 2 - Bellissimo bacino alpestre a cui si sale dalla Visaille, lungo la morena del ghiacciaio del Miage.

Mont Fortin (m. 2744): ore 2 dal Lago Combal - ore 3.30 dal Campeggio - Veduta sulla catena del Monte Bianco (lato ovest).

Mont Châtit (m. 2737): ore 2 - Montagna isolata dalla cui cima si abbraccia un vastissimo panorama.

Rifugio Elena (m. 2100): ore 4.20 - Alla testata dell'incantevole Val Ferret presso i casolari di Pré de Bar.

### Accesso ai rifugi ed ascensioni

Rifugio Albergo Torino (m. 3320): ore 6 - Questo rifugio che si trova a cinque minuti dal Colle del Gigante, è a metà strada tra Courmayeur e Chamonix - Ascensioni: Dente del Gigante (m. 4015); Monte Bianco (m. 4807); Aig. du Midi (m. 3843); Tour Ronde (m. 3790); Mont Blanc du Tacul (m. 4249); Mont Maudit (m. 4471); Aig. du Diable (m. 4103).

Capanna Margherita al Colle del Gigante (m. 3370) - Succursale del Rifugio Torino.

Capanna Gamba (m. 2550) - ore 7.30 - nel bacino dell'Innominate - Ascensioni: Aig. Croux (m. 2360); Dames Anglaises; Innom. (m. 3717); M. Brouillard (m. 3353); Monte Bianco (m. 4807).

Col Chécruit (m. 1960): Bella escursione che si può compiere in ore 2.30.

Lago del Miage (m. 2000): ore 2 - Bellissimo bacino alpestre a cui si sale dalla Visaille, lungo la morena del ghiacciaio del Miage.

Mont Fortin (m. 2744): ore 2 dal Lago Combal - ore 3.30 dal Campeggio - Veduta sulla catena del Monte Bianco (lato ovest).

Mont Châtit (m. 2737): ore 2 - Montagna isolata dalla cui cima si abbraccia un vastissimo panorama.

Rifugio Elena (m. 2100): ore 4.20 - Alla testata dell'incantevole Val Ferret presso i casolari di Pré de Bar.

### Accesso ai rifugi ed ascensioni

Rifugio Albergo Torino (m. 3320): ore 6 - Questo rifugio che si trova a cinque minuti dal Colle del Gigante, è a metà strada tra Courmayeur e Chamonix - Ascensioni: Dente del Gigante (m. 4015); Monte Bianco (m. 4807); Aig. du Midi (m. 3843); Tour Ronde (m. 3790); Mont Blanc du Tacul (m. 4249); Mont Maudit (m. 4471); Aig. du Diable (m. 4103).

Capanna Margherita al Colle del Gigante (m. 3370) - Succursale del Rifugio Torino.

Capanna Gamba (m. 2550) - ore 7.30 - nel bacino dell'Innominate - Ascensioni: Aig. Croux (m. 2360); Dames Anglaises; Innom. (m. 3717); M. Brouillard (m. 3353); Monte Bianco (m. 4807).

Col Chécruit (m. 1960): Bella escursione che si può compiere in ore 2.30.

Lago del Miage (m. 2000): ore 2 - Bellissimo bacino alpestre a cui si sale dalla Visaille, lungo la morena del ghiacciaio del Miage.

Mont Fortin (m. 2744): ore 2 dal Lago Combal - ore 3.30 dal Campeggio - Veduta sulla catena del Monte Bianco (lato ovest).

Mont Châtit (m. 2737): ore 2 - Montagna isolata dalla cui cima si abbraccia un vastissimo panorama.

Rifugio Elena (m. 2100): ore 4.20 - Alla testata dell'incantevole Val Ferret presso i casolari di Pré de Bar.

Capanna Margherita al Colle del Gigante (m. 3370) - Succursale del Rifugio Torino.

Capanna Gamba (m. 2550) - ore 7.30 - nel bacino dell'Innominate - Ascensioni: Aig. Croux (m. 2360); Dames Anglaises; Innom. (m. 3717); M. Brouillard (m. 3353); Monte Bianco (m. 4807).

Col Chécruit (m. 1960): Bella escursione che si può compiere in ore 2.30.

Lago del Miage (m. 2000): ore 2 - Bellissimo bacino alpestre a cui si sale dalla Visaille, lungo la morena del ghiacciaio del Miage.

Mont Fortin (m. 2744): ore 2 dal Lago Combal - ore 3.30 dal Campeggio - Veduta sulla catena del Monte Bianco (lato ovest).

Mont Châtit (m. 2737): ore 2 - Montagna isolata dalla cui cima si abbraccia un vastissimo panorama.

Rifugio Elena (m. 2100): ore 4.20 - Alla testata dell'incantevole Val Ferret presso i casolari di Pré de Bar.

Capanna Margherita al Colle del Gigante (m. 3370) - Succursale del Rifugio Torino.

Capanna Gamba (m. 2550) - ore 7.30 - nel bacino dell'Innominate - Ascensioni: Aig. Croux (m. 2360); Dames Anglaises; Innom. (m. 3717); M. Brouillard (m. 3353); Monte Bianco (m. 4807).

Col Chécruit (m. 1960): Bella escursione che si può compiere in ore 2.30.

Lago del Miage (m. 2000): ore 2 - Bellissimo bacino alpestre a cui si sale dalla Visaille, lungo la morena del ghiacciaio del Miage.

Mont Fortin (m. 2744): ore 2 dal Lago Combal - ore 3.30 dal Campeggio - Veduta sulla catena del Monte Bianco (lato ovest).

Mont Châtit (m. 2737): ore 2 - Montagna isolata dalla cui cima si abbraccia un vastissimo panorama.

Rifugio Elena (m. 2100): ore 4.20 - Alla testata dell'incantevole Val Ferret presso i casolari di Pré de Bar.

### Quote

Le quote d'iscrizione sono fissate come segue:  
Un turno L. 115 - Due turni L. 220 - Tre turni L. 330 - Quattro turni L. 440.

E' permessa quindi l'iscrizione a due o più turni.

I non soci della Uget pagheranno una tassa complessiva di L. 10.

Tutte le agevolazioni di cui godono i nostri soci si intendono estese alle rispettive famiglie.

I giovani inferiori agli anni dieci usufruiranno della riduzione del 45 per cento sulle quote d'iscrizione.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur al campeggio e viceversa.  
4) a partecipare alle gite collettive organizzate dalla Direzione del Campeggio.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) all'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso di lana o comodo pagliericcio, coperta di lana.  
2) al vitto completo, cioè:  
Mattino: Caffè-latte, pane.  
Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdure; frutta o formaggio; pane. Sera: minestra di verdura o in brodo, piatto carne con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendamenti che si recheranno in sitta si forniranno i viveri al sacco.  
3) al trasporto dei bagagli da Courmayeur